



Bando di finanziamento per agevolare le piccole e medie imprese del commercio e dei pubblici servizi della provincia di Ravenna per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza video-allarme antirapina

Art. 1 Finalità

Nell'ambito delle iniziative promosse dal protocollo d'intesa "Video allarme antirapina" siglato, il 10 luglio 2013, con la Prefettura di Ravenna e con gli aderenti alle seguenti Associazioni di categoria: Ascom – Confcommercio, Confesercenti e Federfarma della provincia di Ravenna e la Camera di Commercio di Ravenna si intende supportare le piccole e medie imprese della provincia nel prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità, attivando **dall'8 ottobre al 31 dicembre 2013** un bando per l'erogazione di contributi alle imprese che operano nei settori del *commercio in sede fissa, dei pubblici esercizi e del turismo (alberghi, campeggi, stabilimenti balneari)*, teso a sostenere l'adeguamento dei sistemi di sicurezza, incentivando l'utilizzo di sistemi di video-allarme antirapina che interagiscano direttamente con gli apparati di pubblica sicurezza. Il Protocollo promuove l'utilizzo di un sistema di video-allarme antirapina, configurato secondo precisi requisiti tecnici di cui all'art. 2 del Protocollo, che interagisca direttamente con gli apparati in essere presso le sale operative della locale Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, anche tramite "centri di controllo" gestiti da Istituti di vigilanza privata, eventualmente incaricati dai fruitori di integrare il sistema attraverso le tipiche attività riconducibili alla cosiddetta "sicurezza secondaria", che non richiedono l'esercizio di potestà autoritative squisitamente di polizia.

Art. 2 Soggetti Beneficiari

Il bando è riservato alle piccole e medie imprese che rientrino nella definizione di piccola e media impresa data dalla Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita a livello nazionale dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri d'individuazione delle piccole e medie imprese" con sede e/o almeno unità operativa in Provincia di Ravenna ed operanti nel settore del *commercio in sede fissa, dei pubblici esercizi e del turismo (alberghi, campeggi, stabilimenti balneari)*.

Alla data di presentazione delle domande le suddette imprese devono:

1. essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna;
2. essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
3. non essere protestate, dichiarate fallite o soggette a procedure concorsuali;
4. non aver presentato analoga richiesta di contributo per le stesse spese ad altri enti pubblici.

Art. 3

Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: regimi di erogazione dei contributi

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Art. 4

Spese ammissibili

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare interventi presso la sede o unità locali ubicate nelle provincia di Ravenna.

Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto, l'adeguamento e/o l'installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi e dispositivi di sicurezza conformi ai requisiti tecnici previsti dal Disciplinare tecnico di cui all'art.2 del Protocollo:

- 1) Sistemi di video allarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza conformi al disciplinare tecnico di cui al Protocollo art. 2.

Al fine di attestare la conformità degli impianti a quanto fissato dal protocollo e dal disciplinare tecnico di cui all'art.1 le imprese dovranno produrre alla Camera di Commercio di Ravenna, in sede di rendicontazione, una dichiarazione della Questura di Ravenna attestante l'avvenuto collegamento con le centrali operative delle forze dell'ordine e la conformità a quanto previsto dal disciplinare tecnico allegato al Protocollo d'intesa del 10 luglio 2013.

I costi dovranno riguardare **spese fatturate nel periodo tra l'11 luglio 2013 e il 31 dicembre 2013**, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento del fondo disponibile.

Sono escluse dal contributo le spese di ordinaria gestione.

Non sono ammissibili interventi di edilizia, anche se connessi agli adeguamenti di cui sopra.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici aventi ad oggetto i medesimi costi ammissibili.

Art. 5 **Ammontare del contributo**

Il contributo per ciascuna azienda sarà pari al 50% delle spese sostenute e riconosciute come ammissibili – al netto di IVA – purchè riferite a costi **per iniziative realizzate nel periodo compreso tra l'11 luglio ed il 31 dicembre 2013**, fino ad un **massimo di € 1.000,00 ad azienda**.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, 2° comma del DPR 600/73.

Ogni azienda potrà beneficiare al massimo di un contributo con riferimento al presente bando.

Art. 6 **Esclusioni e limitazioni**

Non sono concessi contributi:

- a domande di finanziamento per spese ammissibili, il cui importo **sia uguale od inferiore ad € 200,00, IVA esclusa**;
- per iniziative per le quali all'impresa siano state già concesse altre agevolazioni pubbliche, a valere sui medesimi costi ammissibili;
- alle imprese che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando.

Art. 7 **Modalità di partecipazione**

La domanda di contributo, corredata degli eventuali allegati, da redigere su apposito modulo scaricabile dal sito www.ra.camcom.it (sezione “**contributi rivolti alle imprese**”) dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, ed inviata **esclusivamente**:

- **per posta elettronica certificata (PEC) a: protocollo@ra.legalmail.camcom.it all'att.ne uff. Genesi Nuove imprese e Incentivi / oggetto: bando sicurezza**

E' ammessa una sola domanda da parte del medesimo soggetto.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Si terranno in considerazione solo le domande inviate nelle modalità indicate, entro la scadenza del bando e corredate degli allegati previsti.

La Camera di Commercio di Ravenna non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Termini di presentazione

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dall'08/10/2013 e fino al 31/12/2013. Nel caso in cui si verifichi un esaurimento dei fondi disponibili si attuerà una chiusura anticipata del bando.

Art. 8 Ammissione al contributo

Le domande di contributo validamente presentate vengono esaminate dal competente ufficio camerale il quale predispose una graduatoria sulla base all'ordine cronologico d'arrivo delle stesse. Formulata la graduatoria il dirigente di settore adotta il provvedimento amministrativo conseguente. L'elenco contenente i soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate e la quantificazione del contributo concesso sarà pubblicato in apposita sezione del sito internet istituzionale www.ra.camcom.it (amministrazione aperta) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto dirigenziale e sostituirà a tutti gli effetti la comunicazione sull'esito del procedimento di richiesta del contributo.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio competente richiedere integrazioni o chiarimenti, assegnando all'impresa, un termine perentorio, di norma fissato in 15 giorni lavorativi dall'invio della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo.

Art. 9 Rendicontazione e liquidazione

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo entro il **31/04/2014**.

Alle rendicontazioni finali dovranno essere allegati:

1. copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata¹, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, o in alternativa con liberatoria del fornitore;
2. copia della dichiarazione della Questura di Ravenna attestante l'avvenuto collegamento con le centrali operative delle forze dell'ordine e la conformità a quanto previsto dal disciplinare tecnico allegato al Protocollo d'intesa del 10 luglio 2013.

In sede di rendicontazione dovrà essere indicata, altresì, la regolarità dei pagamenti del diritto annuale camerale e la regolarità contributiva così come prevista dalle vigenti norme.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando ed avverrà una volta che le imprese beneficiarie avranno presentato la rendicontazione di cui sopra.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo notificato lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

Il contributo non potrà in ogni caso, superare l'ammontare concesso al beneficiario.

¹ Per quietanzata s'intende una fattura riportante: timbro fornitore, dicitura pagato, data e firma del fornitore. In alternativa potrà essere prodotta la documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

Art. 10 **Revoca del Contributo**

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- mancata trasmissione della documentazione e/o degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute entro i termini previsti di cui al precedente art.10;
- rendicontazione di spese inferiori nella misura del 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo;
- rinuncia da parte del beneficiario.

Art. 11 Controlli

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.